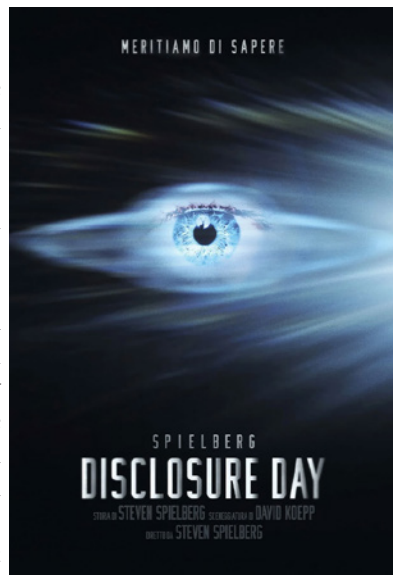


IL CINEMA È PER SEMPRE!

Dopo una ricchissima estate per il box office italiano, riparte il nostro cineforum e prendiamo subito in prestito parte del sottotitolo del film d'apertura: **The Drama – Un segreto è per sempre** (16 settembre), una corrosiva commedia romantica anticonvenzionale con Robert Pattinson e Zendaya, due dei volti simbolo di una stagione davvero notevole e che ci dimostra quanto del cinema ci sia oggi più bisogno che mai. Non è un caso che proseguiamo con due pellicole che giocano coi codici del passato della Settima arte: **Il filo del ricatto – Dead man's wire** (23 settembre) di Gus Van Sant, un film che sembra uscito dalla New Hollywood degli anni Settanta, mentre **Nouvelle Vague** (30 settembre) di Richard Linklater ci trasporta alle origini del movimento che ha portato il cinema nella modernità, raccontandoci la lavorazione del capolavoro *Fino all'ultimo respiro* di Jean-Luc Godard del 1960.



A ottobre spazio ai grandi autori della contemporaneità, a partire da Pedro Almodóvar con il suo nuovo lavoro **Amarga navidad** (7 ottobre) per arrivare a Steven Spielberg con il potentissimo film di fantascienza **Disclosure Day** (28 ottobre). In mezzo a loro uno dei lungometraggi più toccanti ed emozionanti degli ultimi anni, **Hamnet – Nel nome del figlio** di Chloé Zhao (14 ottobre), e un grande film politico come **Il mago del Cremlino – Le origini di Putin** (21 ottobre) di un altro maestro come Olivier Assayas. Durante la prima metà di novembre proseguiamo con due sorprendenti film francesi, a partire da **Il caso 137** (4 novembre), uno dei capolavori della stagione, diretto da Dominik Moll e proseguiamo con una delle rivelazioni assolute della Mostra di Venezia 2025: **La mattina scrivo** di Valérie Donzelli (11 novembre).

Come amiamo fare da sempre, il nostro cineforum è però anche un modo per esplorare cinematografie meno note e infatti il 18 novembre viaggeremo in Cile per **L'hangar rosso**, un esordio incentrato sul colpo di stato del 1973, e poi in Afghanistan per **No Good Men** (25 novembre), diretto da una regista che vuole raccontare il tragico ritorno dei talebani al potere.

Il 2 dicembre, invece, un autore che non manca mai nelle nostre rassegne: il giapponese Hirokazu Kore-Eda con **Sheep in the Box**, un film capace di suscitare ampie riflessioni. E... non è finita qui: perché il 9 e il 16 dicembre prolunghiamo la rassegna con due titoli a sorpresa che scoprirete nei prossimi mesi!

Andrea Chimento

DISCLOSURE DAY

LA SCHEDA

Regia:	Steven Spielberg	
Sceneggiatura:	David Koepp	
Fotografia:	Janusz Kamiński	
Montaggio:	Sarah Brosnar	
Musiche:	John Williams	
Interpreti:	Emily Blunt, Josh O'Connor, Colin Firth, Eve Hewson, Colman Domingo, Wyatt Russell, Henry Lloyd-Hughes, Jim Parrack, Michael Gaston, Tommy Martinez	
Durata:	2h 27m	Anno: 2026
Origine:	USA	

LA CRITICA

Pianeta Terra, alle soglie della Terza guerra mondiale. Daniel Kellner (Josh O'Connor) fugge dopo aver sottratto alla super segreta agenzia governativa per cui lavora dei materiali riservati. I documenti provano una verità sconvolgente riguardo gli alieni, un segreto nascosto dal governo statunitense da quasi otto decenni. Mentre la sua ragazza Jane (Eve Hewson) teme che la sua rivelazione possa far sprofondare definitivamente il pianeta nel panico, a Kansas City, Margaret Fairchild (Emily Blunt), una meteorologa con ambizioni da conduttrice presso un canale tv locale, inizia a manifestare inspiegabili facoltà. «Non hai smesso di credere in Dio; hai smesso di credere negli esseri umani»: in uno dei dialoghi più profondi di Disclosure Day viene sottolineato esplicitamente come questo nuovo incontro ravvicinato tra Steven Spielberg e gli alieni non sia in realtà un film sugli extraterrestri, ma su di noi. In un mondo ormai vittima di costanti conflitti bellici, possono degli esseri che arrivano da altri pianeti portare una nuova speranza, oppure rischiano di rappresentare la minaccia definitiva pronta a far crollare l'intera società? Il grande regista americano, alla soglia degli 80 anni, si concentra proprio su questo aspetto, sulle conseguenze di un annuncio, su come potrebbero comportarsi gli esseri umani di fronte al momento della rivelazione, tra dubbi etici, religiosi e persino filosofici. [...] Non è poi una novità che Spielberg inserisca la sua grande passione per la Settima arte come chiave di volta delle sue riflessioni: da E.T. – L'extraterrestre (la porta dell'astronave come il diaframma di un otturatore) al recente The Fabelmans (il capolavoro autobiografico del regista), il cinema è sempre stato il cuore della filmografia di Steven Spielberg. E dunque, non è certo una coincidenza, che il bellissimo “ritorno a casa” di uno dei personaggi principali avvenga proprio su un grande set, dove poter girare una nuova storia della propria esistenza, ripensando malinconicamente al passato e a un attimo di

un'infanzia che si è cercato di rimuovere. Ed è ancora lì che Spielberg ci (ri)porta, all'incontro con l'altro che ha segnato molti personaggi del suo cinema, bambine e bambini simbolo di un mondo ancora incontaminato dal male, scelti perché più pronti ad accogliere la diversità senza pregiudizi. Sta a noi, una volta che saranno pronti a parlare, essere capaci di ascoltarli.

Longtake.it

Disclosure Day funziona come lavoro archeologico. È fatto a strati. C'è il primo livello, quello dell'avventura: la fuga, i buoni e i cattivi, la tensione crescente, l'adrenalina action come il rocambolesco salto sul treno. C'è poi il secondo livello: il tema dell'alieno e la metafora religiosa della rivelazione. Non passa soltanto attraverso la vista. La vista può ingannare (come quando i personaggi diventano invisibili durante un tentativo di fuga). Lo dice la nostra epoca, in cui la veridicità delle immagini può essere messa in dubbio perché tutto può essere generato, contraffatto, manipolato. Spielberg, che è stato forse il grande regista americano dello sguardo meravigliato, è il primo a sapere che oggi l'immagine non basta più. E allora torna l'udito. Torna il suono. Come in Incontri ravvicinati del terzo tipo, dove un giro di note era la possibilità che l'impossibile accadesse, anche qui la conclusione è affidata al verbo più semplice e più misterioso: "Listen". Ascolta. Non basta vedere. Ascolta. Il latino auscultare è tendere (l'orecchio), prestare attenzione, disporsi a ricevere. Vedere ci mette davanti a qualcosa; ascoltare ci mette in relazione con qualcuno. In Disclosure Day, e in tutto il cinema di Spielberg, il mistero non è l'opposto del rivelato. È una sua componente. Non è tara epistemologica (il socratico so di non sapere) né condizione ontologica. Non siamo fatti di mistero. Spielberg crede che esista una verità già promessa, già iscritta nel mondo, ma che bisogna ogni volta lottare contro chi cerca di camuffarla, occultarla, pervertirla. La verità è che siamo migliori di quello che ci impegniamo a non essere. Saremmo capaci, se solo lo volessimo, di grandi prodigi. Sono i prodigi dell'empatia, la tecnologia più potente costruita dall'uomo. Insieme, certo, a tutte le altre opere di ingegneria. È molto spielberghiana questa coesistenza tra prodigio tecnico e meraviglia. Il miracolo, nel suo cinema, è laico, matematico, ottico, musicale. Il divino sta su un gradino ulteriore. Lasciamolo lì. È il senso del discorso della suora a Jane: Dio resta oltre. Ma gli siamo più vicini se abbiamo gli alieni, le astronavi, i macchinari, gli schermi, i dispositivi. Il cinema.

Gianluca Arnone, Cinematografo.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★

IMDb

6.4/10

176k
recensioni

CINEFORUM

2026/27 - primo ciclo

IL CINEMA È PER SEMPRE!

Cine-Teatro "della Rosa"
SALA DELLA COMUNITÀ
PALAZZO DI ALBAVILLA

16.09.2026 | ore 21

THE DRAMA
UN SEGRETO E PER SEMPRE
DRAMMATICO
Un film di: Kristoffer Borgli



23.09.2026 | ore 21

IL FILO DEL RICATTO
DEAD MAN'S WIRE
DRAMMATICO
Un film di: Gus Van Sant



30.09.2026 | ore 21

NOUVELLE VAGUE
COMEDIA
Un film di: Richard Linklater



07.10.2026 | ore 21

AMARGA NAVIDAD
COMEDIA
Un film di: Pedro Almodóvar



14.10.2026 | ore 21

HAMNET
NEL NOME DEL FIGLIO
ROMANTICO
Un film di: Chloé Zhao



21.10.2026 | ore 21

IL MAGO DEL CREMLINO
LE ORIGINI DI PUTIN
DRAMMATICO
Un film di: Olivier Assayas



28.10.2026 | ore 21

DISCLOSURE DAY
FANTASCIENZA
Un film di: Steven Spielberg



04.11.2026 | ore 21

IL CASO 137
CRIME
Un film di: Dominik Moll



11.11.2026 | ore 21

LA MATTINA SCRIVO
DRAMMATICO
Un film di: Valérie Donzelli



18.11.2026 | ore 21

L'HANGAR ROSSO
STORIA
Un film di: Fernando Villagrán



25.11.2026 | ore 21
FILM IN LINGUA ORIGINALE

NO GOOD MEN
ROMANTICO
Un film di: Shahrbanoo Sadat



02.12.2026 | ore 21

SHEEP IN THE BOX
FANTASCIENZA
Un film di: Hirokazu Kore-eda



09.12.2026 | ore 21

FILM A SORPRESA



16.12.2026 | ore 21

FILM A SORPRESA



I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ
Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social
per essere informato sui nostri prossimi eventi!

